

Provincia di VITERBO

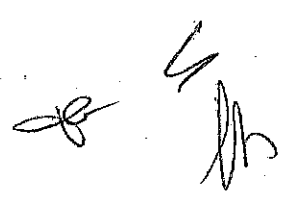
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Folletti

Dott. Cristiano Sforzini

Dott.ssa Lucia Barbetti

Handwritten signatures in the bottom right corner of the page.

Provincia di Viterbo Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha:


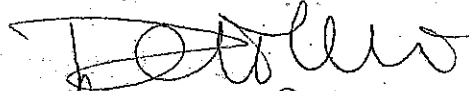
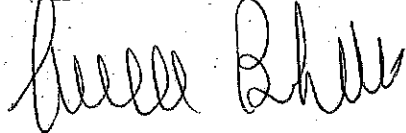
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015-2017, unitamente agli allegati di legge;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare, il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 (" *Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017, della provincia di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 06/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti, Dott. Roberto Folletti, Presidente, Dott. Cristiano Sforzini, componente, Dott.ssa Lucia Barbetti, componente, revisori, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- l'ente, con delibera G.P. n. 179 del 30.12.2013, ha aderito dal 2014 al sistema di sperimentazione di cui all'art.36 del d. lgs. 23/6/2011 n.118 e che, pertanto, la proposta di bilancio è stata redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal titolo I del citato d. lgs 118/2011 e da quelle previste dal Dpcm del 28/12/2011, nonché degli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti;
- l'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente;
- l'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dall'articolo 9 del citato Dpcm assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" per le spese;
- che viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede, per il primo anno, gli stanziamenti, sia in termini di competenza che di cassa, mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza;

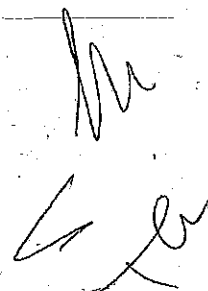
ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 27 luglio 2015:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2015/2017;
- ☐ il DUP (Documento Unico di Programmazione);
- ☐ il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2014;
- ☐ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- ☐ il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ☐ allegato quadro mutui
- ☐ le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta;
- ☐ la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ Prospetto delle spese per funzioni delegate dalla Regione;

- ☐ Risultato di amministrazione presunto;
 - ☐ Quadro fitti attivi e passivi;
 - ☐ Allegato spese di personale;
 - ☐ Partecipazioni azionarie;
 - ☐ Piano delle opere pubbliche;
 - ☐ Bilancio di previsione 2015 Dlgs 267/2000;
 - ☐ Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili;
-
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare, il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 (" *Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
 - ☐ il D.Lgs 267/2000 (Tuel) così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
 - ☐ gli schemi di bilancio di previsione finanziario validi a partire dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs n. 118/2011);
 - ☐ i Principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato 4/1 D.lgs 118/2011)
 - Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 Dlgs n. 118/2011);
 - ☐ visto lo statuto ed il Regolamento dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ☐ visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio finanziario, in Nota Integrativa in ordine alla regolarità tecnico-contabile dello schema di Bilancio 2015/2017;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



EQUILIBRI FINANZIARI

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità sperimentale armonizzata e vengono di seguito riepilogati al fine di evidenziare gli equilibri finanziari.

Entrate previsioni di competenza**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNC
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.253.497,74		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	19.737.501,50		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	711.926,11		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	25.758,81		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.784.183,21	26.227.831,32	26.209.034,76
2	Trasferimenti correnti	16.640.340,26	15.872.915,67	15.817.414,90
3	Entrate extratributarie	2.430.795,52	2.402.171,52	2.402.650,21
4	Entrate in conto capitale	1.400.874,65	1.400.874,65	1.400.874,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.067.473,99	22.067.473,99	22.067.473,99
TOTALE TITOLI		83.323.667,63	81.971.267,15	81.897.448,51
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51

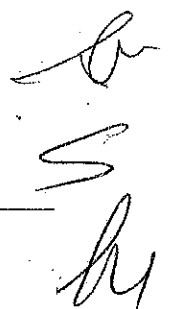
Spese previsioni di competenza**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA****RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	60.300.715,29 4.396.777,74	41.787.344,16 186.321,18	41.655.330,30
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	23.176.675,10 1.431.001,63	3.151.300,10	3.168.791,14
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	481.728,60	965.148,90	1.005.853,08
5	CHIUSSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	22.067.473,99	22.067.473,99	22.067.473,99
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincola	120.026.592,98 5.827.779,37	81.971.267,15 186.321,18	81.897.448,51
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincola	120.026.592,98 5.827.779,37	81.971.267,15 186.321,18	81.897.448,51

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, deve comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 1° gennaio 2015.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 7.535.597,41 come da determina dirigenziale n. 89 del 20/01/2015.



Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015-2017:**Equilibrio corrente****BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			91530,48		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.253.497,74		-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		45.855.318,99	44.502.918,51	44.429.099,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		60.300.715,29	41.787.344,16	41.655.330,30
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato					
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.024.000,00	567.500,00	567.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		481.728,60	965.148,90	1.005.853,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.326.372,84	1.750.425,45	1.767.916,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		704.650,10		
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			2.031.022,94	1.750.425,45	1.767.916,49

Equilibrio di parte capitale ed equilibrio finale**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		7.276,01	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		19.737.501,50	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.400.874,65	1.400.874,65	1.400.874,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		23.176.675,10	3.151.300,10	3.168.791,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-U-V+E			- 2.031.022,94	- 1.750.425,45	- 1.767.916,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

Handwritten signature and initials:
 [Signature]
 S
 14

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal Principio applicato 9.2. L'elenco dei vincoli è riportato nella Nota integrativa;
3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti;
4. l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

L'elenco dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è stato riportato nella nota integrativa.

L'avanzo di amministrazione 2014, di Euro 40.981.254,72, è così formato:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione				
		GESTIONE		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio 2014				1.707.367,20
RISCOSSIONI	(+)	11.849.796,59	54.577.324,86	66.427.121,45
PAGAMENTI	(-)	8.284.511,12	59.758.447,05	68.042.958,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			91.530,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			91.530,48
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i>	(+)	63.841.517,07	14.616.862,07	78.458.379,14
RESIDUI PASSIVI	(-)	677.698,71	19.803.616,98	20.481.315,69
FPV PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.633.162,29
FPV PER SPESE C/CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.454.176,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)	(=)			40.981.254,72

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:

Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014		4.077.685,58
Fondo acc.personale dipendente		519.197,17
Fondo spese e rischi potenziali e altri rischi (ind.fine mandato presidente e legali)		7.946.624,03
Totale parte accantonata (B)		12.543.506,78
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		247.729,62
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.568.420,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.117.986,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		17.000,00
Altri vincoli		5.071.315,63
Totale parte vincolata (C)		11.022.451,93
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.170.336,36
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		16.244.959,65

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

L'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2014, nel bilancio 2015, è pari ad Euro 711.926,11:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	Euro 163.861,73
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro 12.728,60
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	Euro 19.719,82
- Utilizzo altri vincoli*	Euro 348.617,96
Totale utilizzo avanzo vincolato di amministrazione	Euro 544.926,11
- Utilizzo avanzo per debiti fuori bilancio	Euro 167.000,00

*L' utilizzo per altri vincoli deriva da una errata rilevazione contabile effettuata nel precedente esercizio di pari importo, come già rilevato nella Nota Integrativa.

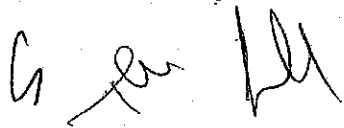
L'utilizzo delle **quote vincolate e accantonate** del risultato di amministrazione è consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente.

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante comportino rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e



richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

In allegato al bilancio di previsione è previsto il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato relativo all'anno 2015. Tale prospetto partendo dal valore del fondo presunto al 31 dicembre 2014, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv ed imputate all'esercizio 2015;
- la quota di Fpv al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata agli esercizi successivi;
- il Fpv previsto al 31 dicembre 2015;

Fpv al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2015	Quota del Fpv al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2016	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2016	Fpv al 31 dicembre 2015
Euro 35.990.999,24	Euro 35.990.999,24	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione, in relazione alla mancata costituzione del FPV (in uscita) al 31/12/2015, riferito agli impegni con scadenza nel 2016/17, alla luce anche della comunicazione ricevuta in data 06/08/2015 dal Dirigente del Responsabile del Servizio Finanziario - Prot. n. 45383, si riserva di effettuare il controllo sulle modalità di calcolo del fondo in sede di applicazione della posta contabile in discussione.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state accertate per l'intero importo del credito¹.

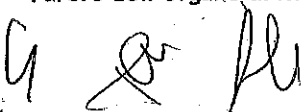
A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo il Collegio dei Revisori attesta che l'ammontare del Fondo crediti dubbia esigibilità costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ammonta a Euro 1.023.913,18.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

	2015	2016	2017
Accantonamento di parte corrente	1.023.913,18	567.500,00	567.500,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	1.023.913,18	567.500,00	567.500,00


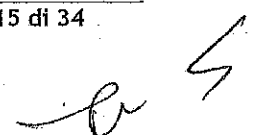
¹ Si ricorda che, salvo le eccezioni espressamente previste dal principio contabile, non è più possibile fare accertamenti parziali (legati alla presunta quota di inesigibilità dell'entrata) o accertamenti per "cassa".



Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Previsioni
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	22.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	22.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Previsioni
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	165.795,19
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
spese rappresentanza	
contributi vari	
quote associative da rescindere	
Personale tempo determinato	226.569,21
Totale spese	392.364,40
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	370.364,40

ANALISI DELL' INDEBITAMENTO

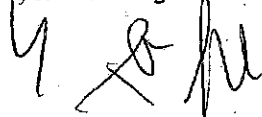
L'Organo di revisione attesta quanto di seguito specificato:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui 2013), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 28.402.563,63
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 13.817.320,89
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.878.883,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 45.098.768,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.607.901,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 2.114.759,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.493.142,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del DL n. 95/12²;
- che l'Ente ha proceduto nel corso del 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

² Il DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".



2013	2014	2015	2016	2017
4,00%	5,12%	0,88%	7,07%	3,78%

➤ che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	44.968.459,32	46.338.559,83	42.568.223,85	42.086.495,25	41.121.346,35
Nuovi prestiti (+)	5.670.081,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-4.299.981,14	-3.770.335,98	-481.728,60	-965.148,90	-1.005.583,08
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- : rinegoziazione mutui					
Totale fine anno	46.338.559,83	42.568.223,85	42.086.495,25	41.121.346,35	40.115.763,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.086.701,61	2.135.860,36	395.447,54	3.187.447,54	1.706.513,36
Quota capitale	4.299.981,14	3.770.335,98	481.728,60	965.148,90	1.005.583,08
Totale fine anno	6.386.682,75	5.906.196,34	877.176,14	4.152.596,44	2.712.096,44

➤ che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria, per Euro 14.000.000,00; la Tesoreria ha comunque concesso l'importo di Euro 10.730.000,00 pari al limite previsto dall'art. 222, del Tuel, l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 60.000,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 7.400.874,38, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;

L'Organo di revisione ha accertato che, nel bilancio 2015, le somme iscritte tra le entrate per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 0,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di mercato, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del 20/07/2015 di euro 165.623,39.

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/2008, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

Handwritten signatures and initials:
 A large stylized signature, possibly "R", and several other initials and marks.

- contratto sottoscritto il 23 ottobre 2006
- inizio contratto: 23 ottobre 2006
- termine contratto: 28/06/2030
- importo impegni finanziari previsti per l'anno 2015: Euro 31.039,28
- possibilità di estinzione anticipata: **si**
- condizione e penali per estinzione anticipata: richiesta all'Istituto.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata:

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Tab. 43 -

Tipo operazione >			
Flussi positivi	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2012	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	35.136,81
2013	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	33.720,01
2014	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	32.417,79
2015			31.039,28
2016			29.585,97
2017			27.973,80

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.



PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L'art. 7-*quater* del D.L. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11.

Il Decreto Mef - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Igpa n. 19034 – del 13 marzo 2015, con il quale sono attribuiti agli Enti Locali, nei limiti di Euro 40 milioni complessivi, spazi finanziari per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, nonché di debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2013 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data, in misura pari al 14,3% delle richieste effettuate. Gli spazi finanziari concessi troveranno evidenza nel prospetto del monitoraggio del patto di stabilità interno 2015.

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015/2017 **non rispetta** i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

La Circolare Mef-RGS n. 6 del 18 febbraio 2014, stabilisce che gli enti che applicano le regole contabili di cui al D.lgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il Fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell'anno 2015:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁵

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	95.000	3.388.000
2016	-42.639	3.794.000
2017	273.770	3.794.000

⁵ Il fondo pluriennale vincolato incide sul saldo rilevante ai fini del patto di stabilità solo per la parte corrente

Il mancato rispetto del Patto, nonostante gli interventi di spendig review già attuati dall'Ente, può essere ricondotto prevalentemente a:

- tagli alle entrate, solo in parte compensati dai benefici rivenienti dalla rinegoziazione dei mutui;
- effetti negativi dell'imputazione del FCDE ai fini della determinazione del saldo previsto dal Patto;
- mancati incassi dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio a fronte della elevata massa creditoria;
- impiego del risparmio derivante dalla rinegoziazione dei mutui alle spese correnti (D.L. 78/2015)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.



ENTRATE CORRENTI**Entrate di natura tributaria**

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Imposta Ass.Resp.Civile D.Lgs 446/97 RC.Auto	10.117.123,57	12.400.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Imposta Prov.le Iscrizione PRA (IPT)	7.507.633,17	7.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Compartecipazione Irpef				
Add.le en.elettrica	30.524,64			
Trib.Funzioni Tutela Ambiente DL 504/92				
Funz.Tutela protezione e igiene dell'amb.	1.176.827,60	1.826.000,00	1.926.000,00	1.926.000,00
Funz.Tutela protezione e igiene dell'amb.arretrati		1.826.000,00	18.317,87	0,00
Tosap	38.686,31	62.820,64	70.000,00	70.000,00
Tassa concessione caccia e pesca		430.000,00	474.150,88	473.672,19
Tassa trasporti eccezionali		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tassa concessioni regionali		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilate	496.630,85			
Compartecipazione di tributi		28.477,97	28.477,97	28.477,97
Tasse ag. Viaggio L.R. n. 10/2011				
Trib. Speciale discarica DL Lgs 504/92	9.383,52			
Fondo sperimentale riequilibrio	2.642.884,60	2.642.884,60	2.642.884,60	2.642.884,60
Altre compartecipazioni alle province				
Totale entrate di natura tributaria	22.019.694,26	26.784.183,21	26.227.831,32	26.209.034,76

TRASFERIMENTI**Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici**

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti ammontano ad Euro: 16.640.340,26 di cui, trasferimenti locali per complessivi Euro 16.116.664,57, e trasferimenti centrali per complessivi Euro 523.675,69, tenuto conto:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;

☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	22.000,00
Accertamento	40.867,09	21.209,63	-----
Riscossione (competenza)	40.687,09	21.209,63	-----

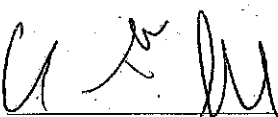
La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Previsione 2015
Spesa Corrente	0,00
Spesa per investimenti	22.000,00

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate e rispetta il vincolo di destinazione previsto dall'articolo 208 Cds.

I residui attivi al 1° gennaio 2015 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	0,00
Riscossioni in conto residui - anno 2014	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00



L'Organo di revisione dà atto che:

- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 11 del 10/02/2010, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 632.000,00, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo.

Interessi attivi

La previsione in ordine alla predetta entrata è stata indicata in Euro 35.000,00 con riferimento agli interessi attivi relativi ai depositi bancari.

Utili da aziende e società

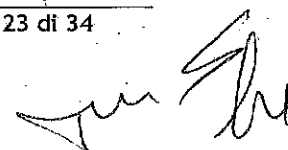
L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non è stato previsto alcun importo per l'esercizio 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la



riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");

Tab. 31 -

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento o macroaggregato 01	16.117.332,67	15.661.702,67	14.302.538,34
spese incluse nell'int. o macro aggregato 03	288.715,69		
irap	841.457,74	1.023.885,89	1.015.846,06
altre spese incluse: buoni pasto	95.213,00		0,00
Totale spese di personale	17.342.719,10	16.685.588,56	15.318.384,40
spese escluse	2.896.753,08	4.813.930,34	3.894.828,47
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	14.445.966,02	11.871.658,22	11.423.555,93
Spese correnti	37.988.077,75	46.359.070,12	44.047.217,55
Incidenza % su spese correnti	45,65%	35,99%	34,78%

L'importo indicato quale spesa corrente prevista per l'anno 2015 risulta pari ad Euro 60.300.715,29 al netto delle spese reimpegnate, con imputazione all'esercizio 2015, pari ad Euro 16.253.497,74 e al FPV 2015, pari ad Euro 0,00.

In merito al rispetto di quanto previsto del comma 557-*quater*, della Legge n. 296/06, il Collegio prende atto che la spesa di personale prevista nel bilancio di previsione 2015/2017 prevede il contenimento della spesa con riferimento al valore medio del triennio precedente.

L'Organo di revisione si riserva di monitorare in corso di esercizio la spesa di personale per verificare il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (program/ne)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario Provinciale	1		1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	12	6	7	6	2	4
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	653	350	348	340	158	317
personale a tempo determinato	0	12	59	0	0	11
Totale dipendenti (C)	666	368	356	406	161	332

L'Ente ha programmato, nel 2015, le seguenti nuove assunzioni di personale, come di seguito indicate:

- | | |
|---|------------------------|
| - a tempo indeterminato parziale | per n. 0 unità; |
| - a tempo indeterminato pieno | per n. 0 unità; |
| - a tempo determinato parziale | per n. 0 unità; |
| - a tempo determinato pieno | per n. 0 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato parziale | per n.11 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato pieno | per n. 0 unità. |

Si da atto che l'Ente *non* ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2014, con atto dirigenziale n. 3326 del 31/10/2014;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 ("*Legge di Stabilità 2014*");
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 "Finanziaria 2008")
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 42 del 19/02/2008, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") e s.m.i.;
- lo stanziamento di bilancio⁴ per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetta* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del D.lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Legge Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

⁴ Lo stanziamento iniziale di bilancio per incarichi di collaborazione costituisce limite massimo di spesa per il 2014.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	70.170,00	80%	6.000,00	20%	56.136,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Personale flessibile	1.851.314,38	50%	925.657,19	208.961,80

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	107.000,00	80%	21.400,00	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	117.839,66	50%	58.919,83	5.800,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	65.532,30	50%	32.766,15	6.500,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ⁵	60.360,54	50%	30.180,27	15.500,00

⁵ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12 convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13 convertito con Legge n. 125/13.

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (*"Legge di Stabilità 2013"*), come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del D.lgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art. 222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195 del tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 60.000,00 per interessi passivi;
- ha previsto interessi passivi su strumenti derivati per Euro 34.000,00;
- ha previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento, pari ad Euro 395.447,54.

Oneri da contenzioso

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente sono stanziati Euro 117.000,00.

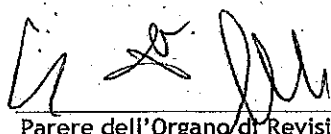
Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva, pari ad Euro 153.550,75 è pari al 0,36% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.lgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- lo schema del *"Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari"* è stato approvato con decreto presidenziale n. 169 del 23/07/2015 ed adottato con Delibera di C. P. n. 32 del 01/08/2015 ed allegato al bilancio 2015.



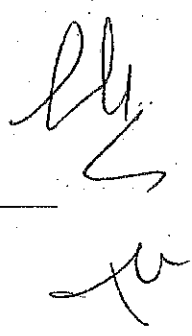
Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2015 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 10.514,00 e saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio della Provincia;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro 90.000,00 e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto l'apposito fondo, ai sensi della normativa di riferimento;
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese: *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento.



ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI**Organismi partecipati**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 42.513,27;
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2015 le informazioni economico – patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che nel caso di società che hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto dall'art. 6, comma 19, del DL. n. 78/10;
- che l'Ente ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato in sede di Consiglio n. 6 del 31/03/2011, in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società,
- che l'Ente ha implementato il "controllo analogo", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale, come stabilito dall'art. 34, comma 20, del DL. n. 179/12, con riferimento all'unica società partecipata con una quota di 89,05%, E.s.co Tuscia Spa;
- che l'Ente ha provveduto, ai sensi e per quanto previsto dalla Legge n. 190/2014 (Finanziaria 2015) articolo 1, commi 611 e 612, a seguito di Deliberazione n. 11 del 11/02/2015, con apposito atto di indirizzo, a dettare le linee guida per la redazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute.

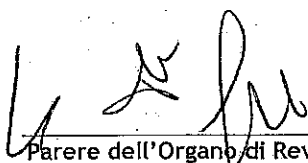
Accantonamento di bilancio per copertura perdite pregresse

In base quanto disposto dall'art. 1, commi 550/562 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, l'Ente ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato le seguenti somme:

Società partecipate:

Accantonamento 2015	42.513,27
Accantonamento 2016	0,00
Accantonamento 2017	0,00

Il Fondo è stato accantonato in misura pari al 25% della quota di partecipazione calcolata sulla perdita d'esercizio di n. 2 società partecipate, che hanno registrato risultati negativi negli ultimi tre esercizi, secondo lo schema seguente:



SOCIETA' PARTECIPATE	PARTECIPAZIONI	UTILI/PERDITE	ACCANTONAMENTO 25%
CO.BA.L.B. SPA	8,0000%	-1.998.983,00	-39.979,66
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE	9,3900%	-110.034,00	-2.533,61
TOTALE			-42.513,27

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del D.L. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del D.lgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del D.lgs. n. 267/00, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del "patto" e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse.
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
 - che l'art. 49, del D.lgs. n. 267/00, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, ai sensi dell'art. 147-*quiquies*, del D.lgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

ed attesta:

- che l'Ente non ha definito un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-*quater*, del D.lgs. n. 267/00 (controllo preventivo con definizione degli

obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

Esternalizzazioni di servizi – anni 2014 e 2015

Nel corso del 2014, con decorrenza 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di verifica impianti termici, servizio di aggiornamento, rilevazione e gestione banche dati dell'Amministrazione Provinciale, con affidamento in house providing del servizio alla Società E.S.C.O PROVINCIALE TUSCIA SpA, con Delibera n. 28 del 05/08/2014.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che gli strumenti di programmazione degli enti locali, oltre il bilancio di previsione, sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- il Piano Esecutivo di Gestione e delle performance;
- il piano degli indicatori di bilancio (presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP per gli enti sperimentatori sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e si compone di due sezioni:

☐ La sezione Strategica.

La presente sezione individua le linee strategiche dell'amministrazione in coerenza con le linee programmatiche di mandato. Il quadro strategico di riferimento è definito, secondo il principio generale della coerenza esterna, tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

☐ La sezione Operativa.

La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Contiene la programmazione operativa con riferimento all'arco temporale di competenza del bilancio di previsione.

- l'Ente con Delibera di Consiglio n. 32 del 01/08/2015 ha approvato la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (Dup) 2015/2017.

L'Organo di revisione dà atto che:

- il Documento Unico di Programmazione *contiene/non contiene* tutti i dati richiesti dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

- il Regolamento di contabilità dell'Ente *disciplina/non disciplina* i casi di inammissibilità ed improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2012, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 02 parametri su dieci ed in particolare quelli relativi a:

- ☐ volume dei residui passivi
- ☐ spesa di personale.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente si è dotato di apposito Regolamento volto a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del DL. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico
 - ☐ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere:
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;




- ☐ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ☐ a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica;
- ☐ ad attivare tutte le prescrizioni previste dalla normativa in caso di mancato rispetto dei parametri previsti dal Patto di Stabilità;
- ☐ a pubblicare, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
 - il bilancio e i documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione,
 - i dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
 - gli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014;
- ☐ con riferimento al completamento dell'armonizzazione contabile, nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:
 - l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
 - l'aggiornamento dell'inventario;
 - la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
 - la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in Nota Integrativa, l'organo di revisione esprime:

- **parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2015 e relativi allegati relativamente a:
 - osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
 - coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- **parere non favorevole** relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla Legge per il patto di stabilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

